Prima prova Albo A – Dottori Commercialisti – 16 novembre 2026

Tema A

Quesito n. 1

Si illustrino i principali metodi di valutazione delle partecipazioni societarie, dando particolare risalto alle criticità che possono manifestarsi nella stima. Nella spiegazione si approfondiscano anche le principali categorie di premi e sconti percentuali che possono essere considerati ai fini della valorizzazione di un'interessenza partecipativa.

Quesito n. 2

Si definisca innanzitutto la natura del rischio di cambio per le imprese esposte a operazioni in valuta estera, distinguendo tra rischio economico, transattivo e traduttivo. Si descrivano inoltre le principali modalità tramite le quali il rischio in oggetto può essere coperto, riferendosi anche agli strumenti derivati ai quali può essere fatto ricorso.

Quesito n. 3

Si evidenzino gli obiettivi e gli strumenti della politica di gestione del credito commerciale (analisi del merito creditizio, condizioni di pagamento, sconti per pagamento anticipato), analizzando il trade-off tra redditività e rischio di insolvenza.
Si precisino anche le grandezze e gli indici di bilancio dai quali si possono ricavare informazioni utili per comprendere la politica di credito commerciale di un'impresa.
Infine, si specifichino le principali caratteristiche delle seguenti operazioni di smobilizzo crediti commerciali: anticipi su fatture, anticipi su ricevute bancarie e factoring.

Prima prova Albo A – Dottori Commercialisti – 16 novembre 2026

Tema B

Quesito n. 1

Si approfondisca la disciplina dell'impairment test dell'avviamento secondo lo IAS 36, con particolare riferimento all'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU), alla determinazione del valore recuperabile (*value in use* e *fair value less costs of disposal*) e alla rilevazione e ripartizione dell'eventuale perdita di valore.

Quesito n. 2

Si specifichino la natura e le determinanti del rischio di tasso d'interesse per le imprese, distinguendo tra esposizione su posizioni di indebitamento a tasso variabile e a tasso fisso.
Si descrivano in aggiunta i principali strumenti derivati a cui si può ricorrere per coprirsi dal rischio in oggetto.

Quesito n. 3

In una prospettiva di analisi strettamente aziendalistica, si analizzino le determinanti della scelta tra distribuzione di dividendi e autofinanziamento, richiamando a tal fine anche le principali teorie sulla politica dei dividendi.
Si trattino altresì le finalità e le modalità attuabili per realizzare riacquisti di azioni proprie (c.d. *buyback*) quale alternativa o complemento alla distribuzione di dividendi, precisandone i conseguenti effetti sull'utile per azione [*Earnings Per Share* (EPS)] e sulla struttura finanziaria della società.

Prima prova Albo A – Dottori Commercialisti – 16 novembre 2026

Tema C

Quesito n. 1

Con riguardo all'operazione di scissione, si trattino i diversi tipi esistenti, le finalità sottostanti e i principali contenuti dei documenti contabili previsti dal principio contabile nazionale OIC 4 (situazione patrimoniale e bilanci delle società coinvolte, specificando anche il trattamento previsto per gli avanzi/disavanzi di scissione).

Quesito n. 2

Si esamini il rischio *commodity* (rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime) per le imprese, descrivendo gli impatti su marginalità e struttura dei costi. Si descrivano anche i principali strumenti derivati di copertura del rischio *commodity*.

Quesito n. 3

Con un'ottica di analisi strettamente finanziaria, si approfondiscano le caratteristiche del mutuo bancario e del leasing finanziario quali forme di finanziamento di un investimento in beni strumentali.
In seguito, dopo aver illustrato modalità di costruzione e significato dell'indice di copertura delle immobilizzazioni, si trattino gli effetti sull'indice derivanti dal finanziamento con mutuo bancario piuttosto che leasing finanziario.
Infine, si evidenzi la logica da seguire per valutare la convenienza del ricorso al mutuo o al leasing finanziario considerando sia i flussi contrattuali sia gli effetti fiscali delle due operazioni.